



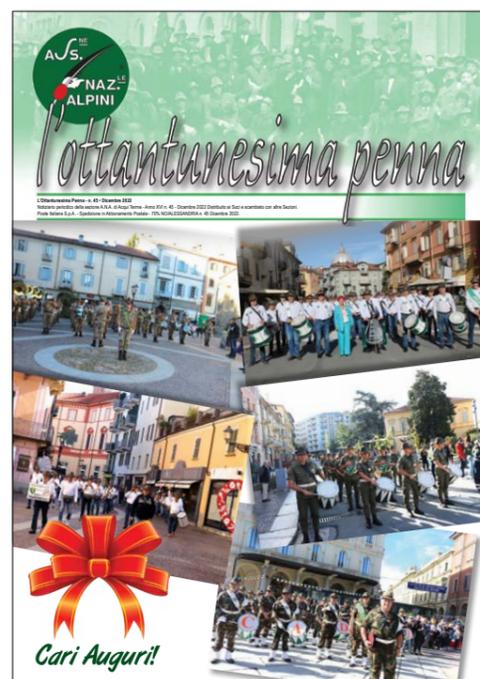
L'ottantunesima penna

L'Ottantunesima Penna - n. 45 • Dicembre 2022

Notiziario periodico della sezione A.N.A. di Acqui Terme - Anno XVI n. 45 - Dicembre 2022 Distribuito ai Soci e scambiato con altre Sezioni.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% NO/ALESSANDRIA n. 45 Dicembre 2022.



Cari Auguri!



l'ottantunesima penna

Pubblicazione quadrimestrale della Sezione A.N.A. Acqui Terme
Piazza Don Piero Dolermo - Acqui Terme
www.anaacquiterme.it - acquiterme@ana.it

PRESIDENTE:
Angelo Torrielli

DIRETTORE RESPONSABILE:
Mario Cavanna

RESPONSABILE DI REDAZIONE:
Roberto Vela

COMITATO DI REDAZIONE:
Luigi Cattaneo, Bruno Chiodo, Andrea Di Domenico, Guido Galliano

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:
Federico Garello, Claudio Miradei, Lorenzo Parodi,
Elda Tamberna, Giorgio Tassisto, Sergio Zendale

FOTOGRAFIE:
Mario Cavanna, Cristina Viazzo, Egidio Vettorato, Gian Maria Gagna

GRAFICA:
Ilaria Cagno

STAMPA:
Tipografia Pesce Di Repetto Nadia Maddalena & C. S.N.C.
Questo numero è stato stampato in 1300 copie

SEZIONE ANA ACQUI TERME
PRESIDENTE:
Angelo Torrielli

VICE PRESIDENTI:
Giancarlo Bosetti, Roberto Vela

CONSIGLIO SEZIONALE:
Cipriano Baratta, Bruno Chiodo, Pier Franco Ferrara, Guido Galliano,
Angelo Ivaldi, Giuseppe Maio, Claudio Marenco, Giuseppe Martorana,
Roberto Pascarella, Virginio Penengo, Giorgio Tassisto, Raffaello Turco

Aut. Trib. di Acqui Terme n. 103 del 8/11/2006



Auguri del Presidente

Cari Alpini e Amici, siamo giunti in prossimità della Festività del Santo Natale e al nuovo anno e quindi, con piacere, vi auguro di trascorrere nel miglior modo possibile queste giornate di festa. Quest'anno, a marzo, c'è stato il rinnovo del Consiglio sezionale, ringrazio i consiglieri uscenti e auguro buon lavoro ai nuovi; la nostra Sezione, oltre alla 19a edizione di Alpini Sempre, ha organizzato il 1° Pellegrinaggio sezionale al Santuario della Madonna della Carpeneta di Montechiaro d'Acqui, ma soprattutto una grande manifestazione che ci ha dato visibilità a livello nazionale, ossia il Raduno biennale delle Fanfare dei Congedati. Colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno lavorato con dedizione affinché tutto si svolgesse nel migliore dei modi, sono fiero di voi! Ora ci aspetta un 2023 con tanti appuntamenti, sono sicuro che la nostra Sezione, grazie a voi, saprà sempre essere all'altezza. Un pensiero a chi è "andato avanti", noi alpini non dimentichiamo e ricordiamo sempre con affetto i nostri defunti, ma allo stesso tempo guardiamo avanti e siamo felici se i giovani si avvicinano alla nostra Associazione, come, per esempio, con i Campi Scuola.

Ora rinnovo i miei auguri a voi tutti, ai nostri Alpini in armi impegnati sui vari fronti, al Presidente nazionale Sebastiano Favero, al Consiglio Direttivo nazionale ed a quanti collaborano e vogliono bene alla nostra grande famiglia alpina.

Auguri per un 2023 pieno di salute e serenità.

W gli alpini, W l'Italia!

Angelo Torrielli



Auguri della Redazione

Nel mese di gennaio del 2023, per la prima volta, ci saranno due giornate dedicate agli alpini: il giorno 16 sarà ricordata, in Piemonte, la "Giornata regionale del Valore Alpino" mentre il giorno 26 ricorrerà, a livello nazionale, la "Giornata della Memoria e del sacrificio degli Alpini". Tutto questo avviene in corrispondenza dell'80° anniversario del ripiegamento degli alpini in Russia e tra questi alpini vi era anche il nostro Reduce, Lodovico Portesine, a cui rivolgiamo un affettuoso saluto. Nel secondo fine settimana di maggio ci sarà la 94a Adunata Nazionale a Udine e, nel corso dell'anno, si ricorderà anche il centenario di tre Sezioni del nostro Raggruppamento: Aosta, Domodossola, Pinerolo mentre la stessa Aosta sarà l'organizzatrice del raduno del Primo Raggruppamento. Con la speranza di vivere con gioia e serenità gli eventi alpini del 2023, auguriamo buon Natale e un felice 2023 a tutti gli alpini, ai loro famigliari e a chi condivide i nostri valori.

ATTENZIONE!!

Si ricorda a chi deve inviare articoli, sia riguardo all'attività dei Gruppi che alla Sezione stessa, che questi devono pervenire su file word, non si accettano testi scritti a mano o stampati, mentre le foto devono assolutamente essere in formato ad alta definizione (300 dpi) per evitare una pessima resa sul giornale; in caso contrario non avverrà la pubblicazione. Articoli e foto, inoltre, devono pervenire all'indirizzo e-mail acquiterme@ana.it tassativamente entro il **10 marzo** per il numero pubblicato ad aprile, entro il **10 luglio** per il numero pubblicato ad agosto ed entro il **10 novembre** per il numero pubblicato a dicembre; tutto quanto sarà inviato oltre tali date non verrà pubblicato sul corrispondente numero.



Pensiero con la penna

L'ANA e i giovani



Quando la gente sente parlare dell'Associazione Nazionale Alpini può succedere che alcuni erroneamente pensino che si tratti di una realtà associativa costituita da persone di una certa età, poco disposte a confrontarsi con i giovani. In realtà basta avvicinarsi a noi per capire che queste convinzioni sono solo dei pregiudizi: nella nostra Associazione c'è infatti molta attenzione per le nuove generazioni perché il nostro non è uno sguardo rivolto unicamente al passato e noi ben sappiamo che solo entrando in contatto e coinvolgendo le nuove generazioni possiamo garantire un futuro sia al Corpo degli Alpini che alle Sezioni ANA. La Sede nazionale dell'ANA ha organizzato, quest'estate, il Campi Scuola della durata di 15 giorni ciascuno, aperti a ragazzi e ragazze dai 16 ai 25 anni; tutto ciò al fine di far conoscere lo spirito di condivisione, solidarietà e aiuto reciproco da sempre segno distintivo degli alpini. Visto il successo ottenuto, i Campi Scuola saranno riproposti anche la prossima estate, con l'auspicio che sempre più giovani possano avvicinarsi al nostro mondo e ai nostri valori. La Sezione di Acqui Terme è orgogliosa del fatto che anche due ragazzi del nostro territorio, Federico Garellò e Lorenzo Parodi, hanno partecipato ai Campi Scuola; entrambi hanno gentilmente inviato alla redazione il racconto dell'esperienza vissuta e quindi, grazie a loro, è possibile conoscere meglio questa iniziativa dell'ANA:



"Ho appreso dell'esistenza dei campi scuola organizzati dall'A.N.A. da mio padre, iscritto al Gruppo di Acqui Terme e corista nel Coro Sezionale. Me ne aveva parlato già l'anno passato quando aveva letto in proposito sulla rivista L'Alpino; quest'anno, quando ha visto che le iscrizioni erano aperte, me ne ha parlato e non ho avuto dubbi, mi sono subito iscritto.

Ho partecipato al Campo Scuola presso la Caserma "Fior di Rocca" in Val Veny a Courmayeur dal 30 luglio al 13 agosto di quest'anno. La caserma è stata ristrutturata nel 2015 dalla Sezione alpini di Bergamo ed è stata messa a disposizione dei Campi Scuola, permettendo a noi partecipanti di vivere un'esperienza davvero significativa e interessante. All'arrivo in caserma ci hanno assegnato i posti letto e la divisa; poi siamo stati destinati alle rispettive squadre denominate brigate: Taurinense, Tridentina, Julia, Cadore e Drobica. In tutto eravamo 43 partecipanti di cui 13 ragazze. Le giornate erano così articolate: 6.30 sveglia, 6.45 risveglio muscolare con stretching e corsa, 7.30 colazione, 9.00 alzabandiera e inizio attività mattutine, 13.00 pranzo, 14.30 inizio attività pomeridiane, 18.30 fine attività e ammaina bandiera, 19.30 cena poi attività serali, 23.00 silenzio. Durante i 15 giorni sono state fatte 4 escursioni, una più bella dell'altra: la prima sul Mont-Chetif, la seconda sulla ferrata che ci ha portato al Rifugio Monzino (8 ore di marcia), la terza fino al Rifugio Elisabetta e l'ultima al Lago Miage. Le 5 brigate in caserma svolgevano a turno pulizia di ambienti comuni e servizio durante i pasti. Con alcuni Istruttori abbiamo svolto attività mirate alla socializzazione, con altri attività teoriche e pratiche, come il corso di Protezione Civile con attestato finale di primo soccorso, lezioni sull'utilizzo di droni e di cani addestrati alla ricerca di persone, lezioni di alpinismo e di arrampicata, prevenzione incendi ecc. Abbiamo anche incontrato alcuni Alpini in servizio e sono intervenuti alle lezioni raccontandoci le loro esperienze nella vita militare, mi ha particolarmente colpito il racconto sulla missione in Afghanistan. Verso la



fine del Campo Scuola abbiamo avuto un giorno di libertà da passare a Courmayeur, conclusosi con pizzata serale e osservazione del cielo stellato. Ho molto apprezzato anche i momenti conviviali, talvolta con i canti alpini che ci hanno insegnato. L'ultimo giorno, con le nostre famiglie presenti, abbiamo fatto ingresso nel cortile della caserma marciando imploranti come imparato durante l'addestramento formale e abbiamo ricevuto gli attestati di partecipazione al corso di protezione civile. Presenti alla cerimonia il capo campo Egidio Bellanti, il vicepresidente nazionale Lino Rizzi e il Comandante della Brigata Alpina Taurinense, Gen. Nicola Pisente. Personalmente ho trovato questa esperienza molto formativa e la consiglieri a chi ancora non l'ha provata. Ho scoperto con sorpresa di essere in grado di superare difficoltà che non avrei creduto, cito come esempio la ferrata che porta al rifugio Monzino. È stato possibile grazie all'addestramento ricevuto prima, ma da solo non ce l'avrei fatta, è stato il gruppo, la squadra l'altra variabile fondamentale che mi ha consentito di affrontare e superare il percorso. Ecco, la preparazione, l'impegno, la collaborazione, l'aiuto gratuito e reciproco e tanti nuovi amici sono le cose che mi porto a casa da questa esperienza."

Federico Garellò



"Ciao a tutti, sono Lorenzo Parodi, ho 17 anni e vivo a Montechiaro d'Acqui. Fin da piccolo ho avuto modo di conoscere il Corpo degli Alpini in quanto mio papà e mio nonno materno hanno fatto il servizio militare nel Corpo, rispettivamente nelle caserme di Bassano del Grappa e di Belluno. Il capogruppo del mio paese, il Sig. Baratta, mi ha informato della notizia che facevano il Campo Scuola A.N.A mi sono interessato e mi sono proposto.

Per 15 giorni, dal 09 luglio 2022, ho partecipato al Campo Scuola Alpini 2022, organizzato dall'A.N.A. presso la caserma "Ugo Polonio" in Val Di Non, a Merano, in provincia di Bolzano; la caserma è ancora attiva come Centro Logistico Alpino. Il sabato mattina all'arrivo, ci sono state assegnate le camere e ci hanno assegnato le divise. Le giornate prevedevano sveglia alle 6.30, risveglio muscolare alle 6.45 con esercizi di mobilità e una leggera corsa intorno all'asta dell'alzabandiera e prima della colazione, che si svolgeva dalle 7:30 alle 8:30, c'era l'alzabandiera e si cantava l'inno nazionale; poi c'era il pranzo che durava dalle 13:00 alle 14:00, con i militari, e poi l'inizio delle attività pomeridiane fino alle 17:00 e dalle 17:00 alle 18:30 facevamo le pulizie in camerata e dopo veniva la Cerimonia dell'Ammainabandiera e poi si cenava con i militari. Alla sera si facevano giochi interattivi fino alle 23:00 e poi il Silenzio. Dal terzo giorno sono poi iniziate le vere attività teoriche misto pratiche come corsi di protezione civile, sull'AIB e indicazioni sull'utilizzo dei droni. Per quanto riguarda l'orografia ed il rischio idrogeologico abbiamo partecipato a lezioni di alpinismo e abbiamo approfondito le attività svolte dalle unità cinofile. Nella prima settimana abbiamo fatto tre escursioni: la prima da Carezza (TN) fino al rifugio Roda di Vaèl con una camminata di due ore e mezza, abbiamo pranzato e poi siamo ripartiti andando al secondo rifugio Paolina Hutte che si raggiunge con una camminata di mezz'ora e poi siamo tornati al punto di partenza; la seconda è stata l'arrampicata su roccia a Fortezza (BZ) e l'ultima è stata l'escursione a Merano 2000 insieme all'Esercito. Siamo partiti da Merano 2000 fino ad arrivare al rifugio Kuhleitenhutte dove abbiamo assistito alla celebrazione della S. Messa. Anche durante poi la seconda settimana abbiamo fatto tre uscite: la prima a Trento al Museo Nazionale Storico degli Alpini dove si può riflettere sulla scritta su roccia "Per gli alpini non esiste l'impossibile". Siamo poi andati al Mausoleo dedicato a Cesare Battisti, abbiamo pranzato nel parco accanto al Mausoleo e poi siamo partiti per andare a vedere la Campana di Rovereto che si trova a Rovereto e che fa 100 rintocchi ogni sera; la seconda uscita ha avuto come meta il Comando Truppe

Alpini di Bolzano. Nella stessa giornata, al pomeriggio, siamo andati a vedere come è strutturato il Meteomont di Bolzano dove vengono elaborati i dati per predisporre il bollettino valanghe. La terza e ultima uscita è stata il sabato sera quando siamo andati ad ascoltare, a Merano, le fanfare della Brigata Julia che suonavano in piazza delle Terme di Merano. Tra le altre attività, abbiamo effettuato esercitazioni con le radio, preparazioni a cordate e ferrate su roccia. Dopo 15 giorni di interessanti esperienze è arrivato il momento della cerimonia di chiusura che si è svolta al Circolo Unificato dell'Esercito di Merano. Un ringraziamento va ai due Capi del campo, Adriano e Domenico, e al Ten. Colonnello Merlini.

L'esperienza terminata ci ha fatto riflettere sul fatto che fossimo felici di ritornare a casa, ma dispiaciuti di lasciare i legami che si sono creati all'interno della caserma e con la montagna. E' stata sicuramente un'avventura bellissima che consiglio a tutti i ragazzi e ragazze in particolare a chi piace la montagna, ma anche a chi vuole imparare a stare meglio con se stesso e soprattutto con gli altri... METTENDO IL NOI PRIMA DELL'IO. Ci sono stati momenti veramente belli durante i quali mi sentivo di far parte di un grande gruppo...come una grande famiglia! Spero di poter partecipare anche l'anno prossimo e rivedere alcuni dei miei compagni, magari in altre caserme o ancora alla Caserma Ugo Polonio."

Lorenzo Parodi

GIANCARLO BOSETTI è Grande ufficiale OMRI



Lo scorso 2 giugno, Giancarlo Bosetti è stato nominato Grande Ufficiale OMRI (Ordine al Merito della Repubblica italiana) e, nel mese di dicembre, sarà ospite della Prefettura per la cerimonia di consegna del diploma di onorificenza. Bosetti, dal 2016 sino a pochi mesi fa, è stato Consigliere nazionale rivestendo anche la carica di Vicepresidente nazionale, attualmente è Vicepresidente dell'ANA Servizi, Presidente del GAP (Coordinamento ANA Piemonte - Colonna mobile regionale della Protezione Civile degli Alpini) nonché Vicepresidente Vicario sezionale; egli ha alle spalle decenni di impegno, abnegazione e passione per la nostra Associazione e quindi siamo felici per il conferimento di questa alta onorificenza. Complimenti a Giancarlo Bosetti da parte di tutti i componenti dei Gruppi e della Sezione di Acqui Terme!

CORRADO VITTONI è Consigliere Nazionale ANA di riferimento



Domenica 29 maggio, Corrado Vittone è stato nominato, dall'assemblea dei Delegati, Consigliere nazionale ANA con Sezioni di riferimento Acqui Terme, Alessandria, Asti e Casale Monferrato e, successivamente, è entrato a far parte di quattro Commissioni nazionali: Centro Studi, Fiscale, Legale - statuto ed immobili e Terzo Settore.

Nato ad Alessandria nel 1962, abita a San Salvatore Monferrato e svolge la professione di commercialista e revisore legale a Valenza. Ha prestato servizio militare nel 1988, presso il btg. logistico della brigata Taurinense a Rivoli. Iscritto all'Ana dal 2003 nel Gruppo di Valenza, è stato poi fra i soci fondatori e Capogruppo di San Salvatore Monferrato, dalla fondazione (2014) ad oggi. In Sezione Alessandria è stato responsabile dei giovani, poi Vicepresidente vicario dal 2018 al 2021, quindi Vicepresidente. È stato anche referente del Centro Studi dal 2018 al 2021, poi

responsabile della neonata Commissione scuole, con la quale effettua degli interventi in qualità di relatore nelle scuole ed in altre conferenze pubbliche.

Ringraziamo il precedente Consigliere nazionale di riferimento, poi divenuto Vicepresidente nazionale, l'acquese Giancarlo Bosetti e facciamo i complimenti a Corrado Vittone per questo importante incarico e a lui vanno i nostri auguri di buon lavoro!

Un grazie a CRISTINA VIAZZO



Ringraziamo Cristina Viazzo per la sua capacità di saper cogliere i momenti ed immortalarli nelle fotografie. Le parole scritte, senza immagini, non avrebbero la stessa attenzione dai lettori, sia su carta stampata che sui social, ragion per cui l'attività da fotografa, che Cristina svolge per la Sezione di Acqui Terme, è fondamentale.

Riceviamo e pubblichiamo:

La storia in una preghiera



Leggendo le varie lettere che sono pubblicate sul periodico nazionale l'Alpino, spesso vengono riportate prese di posizione riguardanti il testo della nostra "Preghiera", in quanto alcune parole e riferimenti, non sembrano più attuali e quindi fuori luogo, arrivando al punto di chiedere la modifica di quanto scritto e a volte, addirittura di non recitarla. Personalmente non riesco a capire queste polemiche sul pronunciare o meno le frasi in questione, come se "rendici forti" anziché "rendi forti le nostre armi", possa cambiare la sostanza o il comportamento, nel caso in cui fosse necessario agire. Forse la spiegazione, la si può trovare nell'ipocrisia che si nasconde nell'animo umano e che condiziona le interpretazioni personali, portando a dissociarsi da situazioni che potrebbero realmente accadere. Seguendo questo ragionamento, sarebbe semplice e troppo comodo pretendere di modificare a piacimento, per convenienza, per un capriccio pretestuoso di ognuno o per la moda del momento, quanto ci è stato tramandato attraverso gli anni, dalla storia. Tutto quello che è riferito al passato, sia storico o culturale, non rispecchia l'attualità ed è quindi fuori dal tempo, ma

nessuno si sognerebbe di cambiare i testi delle opere liriche, di prosa o delle sacre scritture, così come non si chiede di ridipingere quadri o rimodellare statue e monumenti perché non riconducibili alla nostra epoca: se è storia, lo è sempre e non in relazione a ciò che ci garba. Per non parlare delle epigrafi sulle lapidi che ricordano i caduti o le motivazioni delle medaglie al valore scritte con locuzioni figlie dei tempi vissuti. E che dire allora degli inni e dei canti? Facile guardare e anche giudicare il passato con gli occhi e la mentalità del presente e non con quelli di chi ha attraversato quei momenti storici. Le parole della Preghiera dell'Alpino, sono state scritte nel contesto dell'epoca a cui si riferivano, e non stanchiamoci mai di ricordare il sacrificio di chi ha versato il proprio sangue per la nostra Patria, con quelle "armi" di "fede e amore" che hanno sostenuto i nostri padri sui campi di battaglia, prima ancora delle vere "armi" che, per forza di cose, fanno parte di qualsiasi conflitto. Non dimentichiamo comunque che, negli anni, il testo è stato sottoposto a revisioni e ripensamenti, basti pensare ad esempio "al 1972, al 1985 e poi al 1987, anno in cui il Presidente Caprioli chiede e ottiene, dal Consiglio Direttivo Nazionale dell'ANA, che la Preghiera sia preferibilmente recitata, nella forma originale approvata del 1949, due anni dopo il ritrovamento di una lettera del 1935 del colonnello Sara dove compare per la prima volta", come citato nelle fonti ufficiali dell'ANA. Ciò che è stato scritto quindi, ha un suo significato e fa parte della storia dell'Italia e degli Alpini e merita rispetto: va ricordato e tramandato senza suggestioni di cambiamento. In ogni caso, sia l'Associazione che il Cerimoniale, la riportano così come si recita regolarmente, malgrado sia al centro di questa discordia. Il non pronunciare quelle parole o modificare il con-

tenuto, dovrebbe dispensare dal difendere la nostra Patria o i nostri valori nel momento in cui fosse necessario? E se questo fosse necessario, ci si difenderebbe forse a colpi di lessico? O magari non si è all'altezza di quei valori e spaventa l'idea di proteggerli? E qui risuona come monito, quanto si legge nell'incisione su pietra al Sacratio Militare di Redipuglia: **"O viventi che uscite se, se per voi non duri e non cresca la gloria della Patria, noi saremo morti invano"**. In determinati casi, l'equidistanza dagli avvenimenti, il non stare né da una parte né dall'altra, non basta: bisogna impegnarsi in prima persona e, senza che venga letto con malizia, metterci le mani sia nel bene che nel male, come impongono le circostanze che di volta in volta si presentano. Questo non significa auspicare conflitti: nessuno, soprattutto un soldato, ne è fautore, essendo il primo a pagarne le conseguenze. Ma se pensiamo come l'oblio della storia, proprio in questi ultimi mesi, ci faccia rivivere in Europa quello che sembrava non più possibile, non possiamo veramente credere di escludere nulla: è proprio vero: mai dire mai. Comunque, malgrado le varie considerazioni, è un discorso che si avvolge su sé stesso e porta sempre allo stesso punto: l'importanza, il senso e il peso delle parole. Nel nostro caso, solo chi le legge con gli occhi della malafede, ci vede discordia, guerra e fobie. Se invece si considerano le interpretazioni strettamente letterali, allora si entra nel campo della soggettività di ognuno di noi, ma lì ci si ferma, senza la presunzione di voler cambiare ciò che è stato scritto. Pensiamo alle letture del Vangelo durante le celebrazioni domenicali e al linguaggio, non certo moderno e che nessuno si sogna di modificare, attraverso il quale, durante l'omelia, viene interpretata la realtà. Con una preghiera, qualsiasi essa sia, si chiede conforto, aiuto e le metafore in essa contenute, ci servono per affrontare le difficoltà e gli avvenimenti che la vita ci pone davanti ogni giorno. "Chiunque minacci" la nostra quotidianità, si combatte anche insegnando il senso dell'onestà, del dovere e della solidarietà, il rispetto per il prossimo e per le istituzioni, il senso civico, utilizzando le "armi" della famiglia, della scuola, della società attraverso le sue componenti. Certo, a molti sembra senza senso invocare Dio perché aiuti e protegga i nostri soldati a discapito di altri, sempre e comunque tutti figli suoi nella visione cristiana, ma questo accade da sempre in tutti gli eserciti, e prima ancora, quando si chiedevano buoni auspici e vittoria agli dei, idoli o divinità varie, spesso contrapposte fra di loro: ma è la storia dell'uomo, e come tale va capita, rispettata e ricordata. Essa, piaccia o non piaccia, è come una catena composta di tanti anelli, non possiamo togliere quelli che non ci garbano per motivi vari, siano politici o culturali, salvo poi invocarne il ricordo quando conviene, specie se si verificano eventi che fanno gridare allo scandalo, proprio perché non ci si rammenta del passato. La mancata continuità di questa catena, condanna alla perdita della memoria degli avvenimenti accaduti, costringendoci a riviverli: pensiamoci bene, perché siamo ancora in tempo a preservare la pace e la libertà ereditate, frutto del sacrificio e del sangue di chi ci ha preceduto. Tornando all'argomento di queste mie considerazioni, ho avuto l'onore e il privilegio di recitare la Preghiera sull'altare in alcune occasioni, al termine delle funzioni celebrate per ricordare i componenti del nostro gruppo "andati avanti", ed è una esperienza che consiglio a chiunque voglia provare una forte emozione. La prima volta pensavo di non riuscirci, per la commozione che assale in quel momento, la stessa che si prova anche solo nell'ascoltarla. Ma poi, quando si pronunciano quelle parole, subentra una sorta di serenità, come se qualcuno, dal cielo, ci tenesse per mano, così come un genitore sorregge, accompagna e protegge il proprio figlio, con l'auspicio che i ricordi a lui affidati, si trasformino in perenne memoria.

Comunque, sempre viva l'Italia e viva gli Alpini!

Fulvio Filippone

In risposta a queste considerazioni, pur con il massimo rispetto per ogni opinione, mi sento comunque di dire che se la Chiesa è arrivata a modificare una preghiera fondamentale come il Padre Nostro, perché non potrebbe essere possibile modificare la Preghiera dell'Alpino? Ad esempio, nella parte in cui si dice "Eleviamo l'animo a Te, o Signore, che proteggi le nostre mamme, le nostre spose, i nostri figli e fratelli lontani" vengono citate solo "le nostre spose" ma, come sappiamo, la presenza femminile all'interno del Corpo degli Alpini esiste da una ventina d'anni e sta diventando sempre più importante, ragion per cui occorrerebbe aggiungere anche "i nostri sposi" e riscrivere quindi questa parte perché i cambiamenti ci sono e non si possono ignorare. Mai come adesso credo che non possiamo permetterci di restare arroccati su posizioni ultraconservatrici che ci pongono al di fuori della società civile.

Guido Galliano

PONZONE: "Alpini sempre", i vincitori della 19^a edizione



Il Premio letterario "Alpini Sempre", organizzato dal Gruppo Alpini "Giuseppe Garbero" di Ponzone e dal Comune di Ponzone, in collaborazione con la Sezione dell'Associazione Nazionale Alpini di Acqui Terme, è arrivato alla diciannovesima edizione. Questo premio è dedicato a testi inerenti al ruolo degli alpini in guerra e in tempo di pace; ripercorriamo la sua storia, senza la pretesa di essere esaustivi ma solo per ricordare alcuni momenti importanti. La prima edizione si tenne nel 2003 e vide vincitore Alfio Garuso con "Tutti i vivi all'assalto". Nel 2004 la Giuria, presieduta da Marcello Venturi, scrittore e giornalista, assegnò più premi: libro, racconto e poesia. La terza edizione, nel 2005, vide tra i premiati il libro "In punta di Vibram", scritto da ex allievi della Scuola Militare Alpina (SMALP) di Aosta. Nel 2006 si segnala tra i vincitori Pierluigi Scole', collaboratore dell'ANA a livello nazionale per importanti progetti legati alla memoria, con il libro "16 giugno 1915: gli alpini alla conquista del Monte Nero" e il Liceo Scientifico "Cigna" di Mondovì con una ricerca scolastica sugli alpini. Nella quinta edizione del 2007, per la prima volta, viene assegnato un riconoscimento speciale; il destinatario è il compianto Giancarlo

Montrucchio con il suo libro "J' alpein ed O'ls" (Gli Alpini di Alice), meticolosa ricerca condotta su tutti gli alpini di Alice Belcolle, dagli inizi del '900 ad oggi. Il 21 aprile 2008 scompare Marcello Venturi e quindi, per la sesta edizione, presiede la Giuria il Prof. Carlo Prosperì; tra i premiati si segnala Marco Mondini con "Alpini, parole e immagini di un mondo guerriero". Nel 2009 il Presidente di Giuria è lo scrittore, nonché alpino, Franco Piccinelli e alla Cerimonia di premiazione partecipa l'allora Presidente Nazionale ANA Corrado Perona. L'anno successivo compare il nome di Mario Rigoni Stern tra i premiati per il libro, scritto con Enzo Rela, "Alpini - Ortigara e dintorni" ma è bello sottolineare che il premio per la ricerca scolastica viene consegnato ad una scuola di Reggio Calabria ad ulteriore dimostrazione che gli alpini sono un patrimonio nazionale. Nel 2011 uno dei premiati è Giorgio Ferraris con "Alpini, dal Tanaro al Don"; l'autore, di Ormea, è noto per aver svolto ricerche sulle vicende degli alpini della Divisione Cuneense in Russia. La decima edizione, nel 2012, è impreziosita dalla vittoria della famosa scrittrice Melania Mazzucco con "Limbo", libro che racconta di una donna, sottufficiale degli Alpini, reduce da una drammatica missione in Afghanistan. Il 2013 vede tra i premiati Giovanni Punzo con "Dobro - Storie Balcaniche" ambientato nel conflitto in Kosovo mentre nell'edizione del 2014, a causa della scomparsa di Franco Piccinelli, subentra il prof. Carlo Prosperì a capo della Giuria che, tra i premiati, designa Giorgio Scotoni con "Il nemico fidato", frutto di ricerche negli archivi dell'ex Unione Sovietica. Per la cerimonia di premiazione della tredicesima edizione viene invitato e ringraziato l'alpino Antonio Respighi che si è dedicato con impegno nel recupero dei piastri di riconoscimento dei soldati italiani dispersi in Russia, tra questi due alpini ponzonesi. Nel 2016 c'è la graditissima presenza di Mons. Bruno Fasani, direttore de "L'Alpino" mentre tra i premiati spicca Stefano Ardito





con "Alpi di guerra, Alpi di pace". L'edizione 2017 si caratterizza per il tema "campagna di Russia" presente in "I naufraghi del Don" di Giulio Milani e in "Fronte del Don - Dicembre 1942" di Riccardo Bulgarelli. Nel 2018 il Gen. Gian Paolo Agosto riceve una Menzione d'onore per la sua testimonianza sull'intervento di soccorso portato dalle Truppe Alpine a seguito della catastrofe del Vajont e durante la cerimonia di premiazione viene conferita la cittadinanza onoraria ponzone al reduce alpino Lodovico Portesine, classe 1918 e tuttora vivente, nato in Frazione Ciglione ma residente a Genova dagli anni Cinquanta. L'edizione 2019 vede due vincitori sul tema "Grande Guerra", ossia Marco Cimmino con "La battaglia dei ghiacciai" dedicato alla cosiddetta "Guerra bianca" e Giancarlo Telloli con "Gène e gli altri. Al confine della notte" narrante le vicende di un alpino valdostano, classe 1899. Nel 2020 la pandemia impedisce lo svolgimento della manifestazione che riprende l'anno successivo, con la diciottesima edizione che vede tra i vincitori Giuseppe Mendicino con "Nuto Revelli - vita guerre libri" e il Gen. Silvio Mazzaroli con "Una vita con il cappello alpino". E, con soddisfazione, si è giunti alla diciannovesima edizione, la cui cerimonia di premiazione si è svolta domenica 6 novembre, alle ore 15:30, presso il salone del centro culturale "La Società" di Ponzone. Erano presenti numerosi alpini con i Vessilli delle Sezioni di Acqui Terme e Alessandria e le Autorità civili e militari. La cerimonia è stata presentata dal prof. Andrea Mignone che ha evidenziato l'importanza dell'operato degli alpini, in ogni tempo, ed ha espresso la speranza che il Premio possa proseguire nei prossimi anni e migliorare ulteriormente, quindi ha introdotto i vari interventi istituzionali. Il Capogruppo di Ponzone, Sergio Zendale, ha salutato e ringraziato le Autorità presenti ed i componenti della Giuria, quindi ha compiuto un breve excursus storico sulla nascita e crescita nel tempo del Premio letterario. Il sindaco di Ponzone, alpino, Fabrizio Ivaldi, ha garantito l'impegno dell'Amministrazione comunale per sostenere e garantire lo svolgimento di "Alpini Sempre", ha ricordato i caduti del ponzone ed espresso l'apprezzamento per i valori degli alpini. L'assessore regionale, nonché alpino, Marco Protopapa ha elogiato le manifestazioni promosse dagli alpini, soprattutto quelle di tipo culturale come "Alpini sempre" che danno lustro alla grande famiglia degli alpini.



Il Presidente della Sezione di Acqui Terme, Angelo Mario Torrielli, dopo i saluti e i ringraziamenti ha elogiato l'operato della Giuria apprezzando la scelta dei testi premiati che rispecchiano i valori degli alpini, quindi ha ricordato alcuni eventi sezionali dell'anno in corso, tra questi il primo pellegrinaggio sezionale alla Madonna della Carpaneta di Montechiaro d'Acqui a maggio e il Raduno nazionale delle fanfare dei congedati delle Brigate alpine, svoltosi ad Acqui Terme il primo fine settimana di ottobre. Il Consigliere nazionale Corrado Vittone ha evidenziato l'importanza del premio letterario "Alpini sempre" nell'ambito della memoria, valore fondante dell'ANA. Successivamente il Presidente della Giuria, Carlo Prospero, ha ricordato che il premio "Alpini Sempre" si distingue per la sua capacità di evolvere, ad esempio da quest'anno è stato introdotto il premio per la categoria "libro fotografico", ed ha evidenziato che gli anniversari portano, come conseguenza virtuosa, un fiorire di pubblicazioni ed infatti due dei libri premiati rispecchiano intelligentemente degli anniversari in ambito alpino. Infine, Prospero auspica che il premio possa servire ad evidenziare ulteriormente l'importanza che gli alpini rivestono per la nostra società costituendo un punto di riferimento. Dopo gli interventi è stato dato il via alla consegna dei riconoscimenti ai vincitori e Arturo Vercellino ha letto la motivazione per ogni premiato. È stato attribuito un riconoscimento speciale a Gian Luigi Ceva per "Sul cappello che noi portiamo", nella motivazione si legge che "L'autore racconta in maniera coinvolgente, scanzonata, autoironica ma comunque realistica, il suo servizio militare di leva svolto in Alto Adige, in un reparto di artiglieria da montagna, all'inizio degli anni Sessanta e non solo in quanto approfondisce alcuni temi in capitoletti dedicati come "i muli", "il cappello alpino", "alpini" e soprattutto nell'esemplare "lettera aperta", destinata ad un attuale alpino professionista, in cui Ceva fa comprendere magistralmente cos'è stato e cosa ha significato il servizio di leva. L'intento del libro è quello di descrivere, tramite il vissuto dell'autore, un'esperienza che ha influenzato notevolmente la vita di generazioni e generazioni di italiani sino alla fine del secolo scorso, anche in tempo di pace, non solo in guerra. Il testo è scorrevole e lascia trasparire la passione e l'amore per il mondo alpino dell'autore, sentimenti comuni agli alpini che fanno

parte dell'Associazione Nazionale Alpini." Viene data la parola a Ceva, che sottolinea il valore che ha avuto il servizio militare di leva e il libro rende onore a tutti questi ragazzi che hanno sempre e comunque cercato di fare il loro dovere. Per la sezione "fotografia" il premio è stato assegnato a Mario Renna per "Noi alpini ci siamo sempre", nella motivazione si dice che "Centocinquant'anni di storia, quella degli alpini, affidata soprattutto alle immagini, in un volume che vuole essere «un album di famiglia» e, al tempo stesso, un omaggio a uno dei corpi più famosi e amati del nostro Esercito. Più delle parole, che pure non mancano e delineano sommariamente (ma con studiati approfondimenti su alcuni momenti e su alcuni temi di particolare rilevanza simbolica) le vicende e le vicissitudini del corpo alpino nel suo secolo e mezzo di vita, contano qui le illustrazioni, che, almeno per una volta, lasciano ai testi la funzione ancillare. Si tratta, insomma, di un racconto per immagini (alcune delle quali inedite), cronologicamente impostato, che va da dalle origini del corpo all'era delle missioni internazionali e delle grandi operazioni di soccorso alle popolazioni colpite da calamità naturali. Il Ten. Col. Mario Renna ha preso la parola per dire che gli alpini, in servizio e in congedo, in un secolo e mezzo sono stati sempre presenti in ogni contesto e spiega l'origine e la costruzione del suo libro che rende merito agli alpini ed all'Associazione nazionale alpini. Per la categoria "narrativa" è stato premiato Giancarlo Telloli, autore del libro "Thérèse l'altro confine" con la motivazione che "L'autore si presenta come un «vecchio sognatore» con il pallino della storia e con questo nuovo romanzo storico porta a termine un dittico sulla Grande Guerra che fa da naturale pendant al già premiato «Gène e gli altri al confine della notte» del 2019. Là egli narrava le vicende tragiche di un "ragazzo del '99", un alpino valdostano coinvolto nella ritirata di Caporetto; qua, invece, al centro del suo racconto è la storia della fidanzata dell'alpino che vive la stessa guerra sul fronte interno, alle prese col duro lavoro dei campi e della fabbrica. Ma la struggente storia di Thérèse, inserita in un contesto ambientale alpino fedelmente ricostruito e rievocato con gustosi inserti di lessico valdostano, è pure quella di tante donne che, durante il lungo conflitto, si sacrificarono per aiutare le loro famiglie, i soldati al fronte e insieme per guadagnarsi il rispetto della propria dignità

personale, una nuova considerazione sociale e il riconoscimento dei propri diritti. In tal modo, questa delicata storia d'amore, travalicando i limiti del "piccolo mondo antico" entro cui si consuma, attinge ad una dimensione sociale di ben altro respiro". Dopo la lettura della motivazione del premio, Telloli ha spiegato cosa lo ha spinto a scrivere questo libro e ha reso omaggio all'importanza che rivestono per l'Esercito e la società gli alpini in armi e in congedo. Per la sezione "storico - saggistica" è stato premiato Gianni Oliva, con "Associazione Nazionale Alpini - Un secolo di storia", nella motivazione si legge che: "Agile e di piacevole lettura, questo volumetto, scritto da uno degli storici del Novecento che più hanno cercato di comprendere e delucidare nella loro problematicità, sine ira et studio, alcuni dei temi più spinosi e controversi del cosiddetto "secolo breve", racconta i cento anni di vita dell'Associazione Nazionale Alpini, dalla sua nascita in una birreria milanese ai giorni nostri. Ma il libro non si propone soltanto di illustrare come l'ANA abbia efficacemente coltivato nel tempo la dimensione collettiva del vivere che è propria del corpo che rappresenta: la narrazione sonda e asseconda, infatti, con opportuni approfondimenti, l'intera storia degli Alpini, di cui l'Associazione si premura di curare e tutelare la memoria, lungo gli snodi cruciali della Grande Guerra, del Ventennio fascista e del secondo conflitto mondiale, senza peraltro trascurare gli importanti eventi e i profondi cambiamenti che hanno interessato e coinvolto il Corpo negli ultimi cinquant'anni: quelli dell'Italia repubblicana. Il testo è impreziosito da un ottimo corredo iconografico". Quindi Gianni Oliva ha illustrato le vicende che hanno portato alla nascita del Corpo degli Alpini e al loro radicamento con il territorio e ha auspicato un servizio per i giovani che li porti ad entrare in una dimensione in cui siano osservate le regole, che non sono un segno di autoritarismo ma servono a difendere i più deboli. Al termine della cerimonia sono state scattate le foto di rito ai premiati con la giuria e le Autorità presenti, l'augurio è di ritrovarci nel 2023 per la 20ª edizione, fieri di questo importante evento che, attraverso le opere letterarie, esalta i valori alpini.

Guido Galliano

73° RADUNO AL SACRARIO DELLA CUNEENSE AL COL DI NAVA (IM)



Nella serata di sabato 2 luglio, il Coro Sezionale acquese "Acqua Ciara Monferriana", insieme al Coro della Sezione di Imperia "Monte Saccarello", ha partecipato alla 22ª Rassegna di Cori Alpini "Cantamontagna" presso il Forte Centrale del Col di Nava riscuotendo grande apprezzamento dal pubblico presente. Nella mattinata di domenica 3 luglio, si è svolto il 73° Raduno Nazionale ed era presente una rappresentanza della Sezione acquese con il Vessillo ed i Gagliardetti dei Gruppi di Acqui Terme, Cavatore, Morsasco - Orsara Bormida e Rivalta Bormida. La località del Col di Nava è cara a noi alpini per il Sacrario della Divisione "Cuneense", ivi posto a ricordo dei caduti e dispersi in Russia.

150 CIME PER 150 ANNI DI STORIA



Domenica 24 luglio, a San Sebastiano Curone, si è svolta la manifestazione di apertura, per la provincia di Alessandria, dell'evento "150 Cime per 150 anni di storia", ricorrendo infatti quest'anno il centocinquantenario di fondazione delle Truppe Alpine, onorato dagli alpini con la scalata di 150 Cime sparse sul territorio italiano. Nell'ambito di questo evento, a San Sebastiano Curone, era accampata, durante l'ultima settimana del mese di luglio, la 93ª Compagnia del glorioso Battaglione Alpini "L'Aquila", comandato dal Ten. Col. Federico Petrocco. Per la Sezione acquese erano presenti il Presidente Sezionale Angelo Torrielli, i Consiglieri Sezionali Giuseppe Maio, Claudio Marengo e Raffaello Turco, poi Aldo Marengo del Gruppo di Morsasco - Orsara Bormida e Renzo Grassi del Gruppo di Merana. La Fanfara Sezionale acquese ha arricchito la manifestazione di apertura con la sua presenza ed ha riscosso apprezzamento dai presenti esibendosi con le musiche del suo repertorio. Successivamente, nella serata di mercoledì 27 luglio, presso la Sala Teatro della locale SDMS c'è stato il concerto del Coro "Acqua Ciara Monferrina" della Sezione di Acqui Terme e del Coro "Alpini Valtanaro" della Sezione di Alessandria. Con orgoglio possiamo ben dire che la Fanfara e il Coro "Acqua Ciara Monferrina" sono due splendide realtà che danno lustro alla Sezione di Acqui Terme.



GLI ALPINI DELLA SEZIONE DI ACQUI TERME AD IVREA



Nella mattinata di domenica 11 settembre, nello splendido scenario del centro di Ivrea e in un'atmosfera di festa, si è svolta la sfilata del 24º Raduno di Primo Raggruppamento dell'Associazione Nazionale Alpini. Per la Sezione di Acqui Terme erano presenti, con il Vessillo Sezionale, il Presidente Angelo Torrielli, il Vicepresidente Vicario Giancarlo Bosetti, il Coro e la Fanfara Sezionali, una folta rappresentanza dei Consiglieri, i gagliardetti dei 18 Gruppi e un cospicuo numero di alpini. Oltre a ringraziare tutti gli iscritti della Sezione intervenuti, si ringraziano le Autorità che hanno sfilato con la Sezione acquese: l'Assessore regionale Marco Protopapa, il Sindaco di Cassine, Carlo Maccario, il Sindaco di Montechiaro d'Acqui, Matteo Monti, il Sindaco di Ponzone, Fabrizio Ivaldi, il Vicesindaco di Acqui Terme Alessandro Lelli e l'Assessore del Comune di Merana, Maria Piera Gheltrito. La loro presenza testimonia vicinanza agli alpini ed apprezzamento per l'attività di volontariato svolta dalle penne nere nel territorio acquese. Infine, si ringrazia anche il Caporal Maggiore Capo Scelto, Raffaele Baia, del 2º Reggimento Alpini di Cuneo, per aver sfilato accanto al Vessillo della Sezione acquese. Il prossimo Raduno di Primo Raggruppamento si svolgerà in un contesto altrettanto spettacolare, ad Aosta sabato 30 settembre e domenica 1º ottobre 2023!



SERATA CON IL REDUCE LODOVICO PORTESINE



Giovedì 18 agosto, presso la Frazione Ciglione di Ponzone, si è svolta una serata in onore del reduce alpino Lodovico Portesine, di Ciglione, classe 1918. Il figlio Paolo, avvalendosi di accompagnamento musicale e di immagini dell'epoca, ha magistralmente narrato le vicende e le atroci sofferenze vissute durante il periodo bellico da Lodovico, alpino piemontese del Battaglione "Ceva", impegnato sul fronte occidentale, sul fronte greco albanese e sul fronte russo dove venne imprigionato. Lodovico Portesine, al termine della narrazione, ha ricevuto un interminabile applauso dai presenti e, visibilmente commosso, ha ringraziato tutti.

Per noi, alpini della Sezione acquese, avere tra le nostre fila il reduce Lodovico Portesine costituisce motivo di grande orgoglio e di riflessione affinché quanto da lui vissuto non sia mai dimenticato e ci spinga a continuare a perseguire la pace e la solidarietà.

8° RADUNO NAZIONALE FANFARE congedati Brigate Alpine



L'1 e 2 ottobre Acqui Terme ha ospitato l'8º raduno nazionale delle fanfare dei congedati delle brigate alpine, organizzato dall'Associazione Nazionale Alpini (ANA) - Sezione di Acqui Terme, con il patrocinio del Comune di Acqui Terme; questo raduno si sarebbe dovuto svolgere nel 2020 ma i noti eventi hanno causato il rinvio sino ad oggi e finalmente la città termale ha vissuto un bellissimo ed intenso fine settimana di grande musica, grazie alle cinque fanfare dei congedati che rappresentano nomi leggendari quali Taurinense, Orobia, Tridentina, Cadore, Julia.

L'apertura del raduno è avvenuta nel pomeriggio di sabato 1º ottobre con gli Onori al Labaro nazionale, portato da Franco Rapetti, l'Alzabandiera e la deposizione di una Corona al Monumento ai Caduti, alla presenza del Presidente nazionale, Sebastiano Favero, del Vice Comandante della Brigata Taurinense,

Col. Pierpaolo Lamacchia, delle Autorità civili e militari, con l'accompagnamento della Fanfara dei congedati della Taurinense e con cerimoniere Roberto Vela. Successivamente, le fanfare Taurinense, Orobia, Cadore, hanno dato spettacolo esibendosi con brevi sfilate ed animazione rispettivamente in Piazza Italia, Piazza Addolorata e Piazza Italia. In serata si sono aggiunte la Tridentina e la Julia per il concerto presso l'affollato Pala Congressi. Il concerto è stato ricco di emozioni, ogni fanfara ha eseguito brani suggestivi, ne ricordiamo qualcuno: per la Taurinense "Baby face" e "La marcia dei coscritti piemontesi", per l'Orobia "Ammerland" e "Alpine folk songs", per la Tridentina "Stars and Stripes" e "Nessun dorma", per la Cadore "What a wonderful world" e "Silenzio fuori ordinanza", infine per la Julia "Va pensiero" e "Aida". Nella mattinata di domenica le fanfare si sono ritrovate in Piazza Italia e, a



turno, si sono esibite. Quindi la Tridentina ha eseguito lo spettacolare carosello e, in conclusione, le fanfare hanno eseguito insieme, sotto la direzione del maestro della Taurinense, il "33" e l'inno d'Italia che ha concluso il raduno. Si ringrazia il Presidente nazionale ANA Sebastiano Favero e i Consiglieri nazionali intervenuti; quindi, si ringraziano gli operatori della Protezione Civile ANA delle Sezioni di Acqui Terme, Alessandria e Asti, oltre a tutti i volontari della Sezione acquese, che si sono impegnati con dedizione per svolgere i compiti a loro assegnati. Una delle eccellenze della nostra Sezione è la cucina; durante la manifestazione sono stati preparati e serviti più di mille pasti la cui qualità è stata apprezzata dai commensali, principalmente musicisti delle cinque fanfare e accompagnatori, quindi grazie a tutti coloro che hanno garantito questo

servizio con grande impegno e passione. Si ringrazia altresì l'Amministrazione comunale di Acqui Terme ed i Vigili Urbani sia per la collaborazione prestata riguardo a viabilità e aree parcheggi che per la possibilità di utilizzo del Pala Congressi e delle due palestre. Grazie a tutte le Autorità civili e militari e alle Associazioni d'Arma presenti nei due giorni della manifestazione (Carabinieri in congedo, Arma Aeronautica e Marinai) e grazie anche a Video Servizi TV e Teleboario per le riprese video. Un grande ringraziamento va alle Sezioni che sono state presenti con il proprio Vessillo ad Acqui in occasione di questa importante manifestazione: Alessandria, Asti, Biella, Casale, Parma, Savona, Torino. Grazie anche ai Gruppi presenti con i Gagliardetti. Infine, un ringraziamento speciale alle cinque Fanfare che con la loro musica hanno creato una bellissima atmosfera.



IL RITORNO DELLA BANDIERA DI GUERRA DEL 1° REGGIMENTO ALPINI



Nel pomeriggio di venerdì 7 ottobre, a Torino, presso la Caserma "Montegrappa", si è svolta la cerimonia di benedizione e consegna della Bandiera di Guerra del disciolto 1° Reggimento Alpini, del quale il Reparto Comando e Supporti Tattici "Taurinense" ha acquisito la denominazione. Si ricorda che del 1° Reggimento Alpini faceva parte il Battaglione "Ceva", in cui venivano arruolati i giovani del territorio acquese, tra questi la M.O.V.M. Francesco Cazzulini di Ricaldone ed il reduce, vivente, Lodovico Portesine di Fraz. Ciglione di Ponzone. Presenti alla cerimonia il Presidente Sezionale Angelo Torrielli e il Consigliere Giuseppe Maio.

CERIMONIA DEL 150° ANNIVERSARIO A NAPOLI



Venerdì 14 e sabato 15 ottobre si sono svolte a Napoli le Celebrazioni per il 150° anniversario di fondazione del Corpo degli Alpini. Venerdì c'è stata l'inaugurazione della Mostra Storica nel Palazzo Reale e della Cittadella degli Alpini sul Lungomare Caracciolo mentre sabato 15 mattina c'è stata la spettacolare Cerimonia in Piazza Plebiscito con la presenza del Capo di Stato Maggiore della Difesa, dell'Esercito, del Comandante delle Truppe Alpine e con il sorvolo delle Frece Tricolori. Per la Sezione di Acqui Terme, oltre al Vicepresidente Vicario Giancarlo Bosetti, erano presenti i Consiglieri Sezionali Raffaello Turco, Giuseppe Martorana e Giuseppe Maio. Gli alpini fanno parte della Storia d'Italia e, in ogni momento di questi 150 anni, in servizio e in congedo, hanno dato il loro contributo, fedeli alla frase: "Noi alpini ci siamo sempre".

VOLPI s.r.l.
PROFESSIONAL EQUIPMENT

Piazza Luigi Tenco 11 - Cassine

www.rescueprotech.it

4 NOVEMBRE 2022

4 NOVEMBRE 2022



Acqui Terme



Bistagno



Cartosio



Ponti



Ponzone



Ricaldone



Cassine



Cassinelle



Grogardo



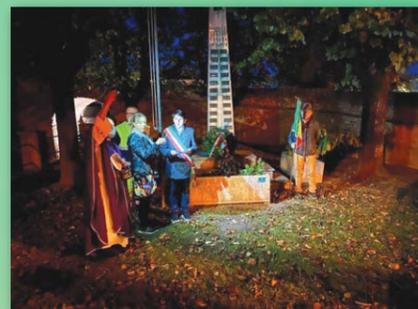
Rivalta Bormida



Spigno Monferrato



Montaldo Bormida



Maranzana



Morsasco



Orsara Bormida



Cavatore



Denice



Merana



Montechiaro d'Acqui

CENTRO STUDI



Il gruppo di lavoro del Centro Studi del Primo Raggruppamento, composto dai referenti sezionali e dai loro collaboratori, nel 2022 ha continuato regolarmente a svolgere la propria attività. Ci sono state tre riunioni in presenza: il 12 febbraio ad Asti, presso il Polo Universitario UNI - ASTISS, il 24 settembre a Gattinara, nella sede del locale Gruppo, il 5 novembre a Dulx, nella Caserma "Assietta", ed una riunione online, il 6 luglio. Si ricorda che c'è stata anche una riunione, in presenza, del Centro Studi nazionale, svoltasi a Padova il 21 maggio. Sono stati molti gli argomenti trattati, tra questi i Campi Scuola promossi da ANA nazionale, sia prima che dopo il loro svolgimento, poi i progetti con le scuole, argomento ricco di implicazioni, quindi il 150° anniversario di fondazione del Corpo degli Alpini e tutti gli eventi creati per ricordarlo, infine la necessità e le modalità per creare un'anagrafe musei, sale storiche, collezioni delle



Sezioni e dei Gruppi. Nell'ultima riunione, a Dulx, si è parlato di nuovi argomenti, ossia delle iniziative a ricordo dell'80° della ritirata di Russia e del 26 gennaio, giornata nazionale del Sacrificio Alpino, del Progetto per riconoscimenti a internati militari italiani in Germania, dei Cori e Fanfare e infine dell'attività che sta svolgendo il Centro Studi di Terzo Raggruppamento, che ha iniziato a riunirsi quest'anno e con cui si sta creando una proficua collaborazione. Per quanto appena scritto, il gruppo dei referenti del Centro Studi di Primo Raggruppamento, in cui partecipo, sia come referente per la Sezione di Acqui Terme che in qualità di segretario verbalizzatore, sta proseguendo nella sua opera di proposte, dialogo e confronto al fine di mantenere e tramandare i valori che contraddistinguono la nostra Associazione

Guido Galliano

Nucleo Sezionale di PROTEZIONE CIVILE



Il periodo estivo e questo primo scorcio d'autunno (sempre molto mite e scarso di eventi meteo significativi, nella nostra regione) unite ad un drastico calo dei servizi legati alla pandemia ha permesso al nucleo di protezione civile sezionale, come si suol dire, di tirare un po' il fiato. Comunque siamo rimasti sempre attivi. Grazie alla perseveranza di due attivi volontari (Giuseppe Martorana e Raffaello Turco) sotto la "continua guida" del vicepresidente sezionale e presidente del CAP Giancarlo Bosetti, sono stati mantenuti e resi sempre pronti all'uso i mezzi e le attrezzature del Coordinamento ANA Piemonte stanziati presso i nostri magazzini. In settembre abbiamo partecipato all'esercitazione regionale in Val Vigizzo, oggetto della quale è stata la pulizia di vari tratti di alvei torrentizi che in caso di piogge consistenti potevano creare problematiche idrogeologiche ai territori circostanti. In due occasioni ci siamo preparati alla gestione delle cucine e del vettovagliamento nell'ambito della esercitazione annuale del 1° Raggruppamento che avrebbe dovuto tenersi in Val Susa e che per due volte è stata rinviata (la prima per la mancanza di alcune autorizzazioni burocratiche non richieste dai comuni che avrebbero dovuto ospitarci e la seconda per avverse condizioni meteo). Attualmente il tutto è rimandato alla prossima primavera. E poi... il grande impegno con tutta Sezione per l'approntamento della logistica (coadiuvati da volontari delle sezioni di Asti e Alessandria) inerente al Raduno Nazionale delle Fanfare dei Congedati. Non aggiungo nient'altro: un successone. Ed infine mentre sto scrivendo queste poche righe la richiesta della regione di predisporre una quindicina di volontari, da affiancare a quelli di tutte le altre associazioni del territorio, per la visita di Sua Santità Papa Francesco ad Asti il 20 novembre.

Il coordinatore sezionale PC Giorgio Tassisto

Coro "ACQUA CIARA MONFERRINA"
Notizie...incantate!

In questi ultimi mesi abbiamo ripreso con i concerti, ed è stato molto bello potersi esibire in contesti prestigiosi, ad esempio nella serata di sabato 2 luglio, presso il Col di Nava (IM), il nostro Coro Sezionale "Acqua Ciara Monferrina", insieme al Coro della Sezione di Imperia "Monte Saccarello", ha partecipato alla 22a Rassegna di Cori Alpini "Cantamontagna" riscuotendo grande apprezzamento dal pubblico presente. Successivamente, nell'ambito dell'evento "150 Cime per 150 anni di storia", nella serata di mercoledì 27 luglio, a San Sebastiano Curone, presso la Sala Teatro SOMS, si sono esibiti in concerto il Coro Sezionale "Acqua Ciara Monferrina" e il Coro "Alpini Valtanaro" della Sezione di Alessandria. Nel mese di agosto, precisamente domenica 7, in Frazione Lussito di Acqui Terme si è svolta la Festa della Madonna della Neve ed il nostro Coro ANA "Acqua Ciara Monferrina" ha partecipato alla Santa Messa ed alla Processione. Quindi, a settembre, nella serata di sabato 10, ad Abasse, abbiamo partecipato al concerto organizzato dall'Associazione Abasse 90 mentre il giorno successivo, domenica 11, eravamo ad Ivrea per il Raduno di Primo Raggruppamento. Ad ottobre ci sono stati due prestigiosi concerti, il primo si è svolto a Fontanile (AT), sabato 8 ottobre e il nostro Coro ANA "Acqua Ciara Monferrina" si è esibito nello splendido contesto della Chiesa monumentale di San Giovanni Battista, mentre nella serata di sabato 22 ottobre, a Celle Ligure (SV), il Coro Sezionale "Acqua Ciara Monferrina" è stato impegnato nella manifestazione "Cantiamo per gli amici..." presso la Chiesa N.S. della Consolazione "Convento", con i Cori Alta Val Bormida e Monte Greppino, entrambi della Sezione di Savona. Infine, siamo stati presenti a Montechiaro d'Acqui, nella serata del 4 novembre per la ricorrenza dell'Unità nazionale e Festa delle Forze Armate. Altri concerti sono in fase di definizione e saranno comunicati sui social e a mezzo stampa ed i programmi affissi in bacheca non appena saranno completati. Il mio invito, unito a quello dei coristi, è quello di venirci ad ascoltare.

Care lettrici e cari lettori, quest'anno il bilancio delle attività del nostro Coro è più che mai soddisfacente. Come ogni anno,

ACQUIFER S.r.l.
FERRO - TUBI - LAMIERE - FERRAMENTA

GAS E MATERIALI PER LA
SALDATURA E IL TAGLIO

15011 Acqui Terme (AL)
Reg. Sott'argine
Tel. (0144) 324306 - Fax (0144) 329636
Part. Iva 00606000065





voglio ringraziare il nostro Maestro Mauro Carini e tutti i coristi per l'anno trascorso insieme, per la loro fiducia, per l'amicizia che ormai ci lega da anni, ma soprattutto per il senso di dovere e di rispetto che hanno saputo dimostrare, nei miei confronti, e della Sezione. Attendiamo però sempre nuovi coristi e perciò mi rivolgo ulteriormente a voi, lettori dell'Ottantunesima Penna, ai Capi Gruppo, affinché si attivino a sensibilizzare persone di loro conoscenza, a partecipare a questa bellissima iniziativa musicale che è il Coro Acqua Ciara Monferrina, ed aspettiamo tanti aspiranti coristi ogni martedì sera alle ore 21.00, presso la sede in Piazza Don Dolermo, vi accoglieremo a braccia aperte. Grazie veramente di cuore in anticipo a quanti vorranno aggregarsi.

Ricordo lo "Zaino Affardellato" contenitore di offerte: sin da ora ringrazio quanti vorranno donare un contributo al Coro, in modo da permetterci di fare fronte alle spese che sosteniamo. Auguro di vero cuore un buon 2023 al Coro, al Maestro, a tutti i cantori ed alle loro famiglie, con un particolare pensiero alle pazienti consorti, sempre così vicine al nostro coro, ed esprimo la speranza che il prossimo anno sia proficuo e ricco di soddisfazioni. Agli iscritti della Sezione, e a quanti leggono l'Ottantunesima Penna, i più cordiali auguri di pace, amore e serenità a tutti voi ed alle vostre famiglie, Buon Natale e Felice 2023 dal Coro A.N.A. Acqua Ciara Monferrina della Sezione di Acqui Terme ed i miei più cari saluti alpini.

Il Presidente Claudio Miradei



*Tre Secoli significa persone,
300 storie quotidiane che
si intrecciano nelle dolci colline del
Monferrato*

**Orari: dal lunedì al venerdì 8.00-12.00 14.00-18.00
Sabato 8.30-12.30 14.30-18.30 | Domenica 9.00-12.30**

CANTINA DI RICALDONE
Via Roma, 2
15010 RICALDONE (AL)
Tel. 0144 74119

CANTINA DI MOMBARUZZO
Via Stazione, 15
14046 MOMBARUZZO (AT)
Tel. 0141 77019

Ricordo di PIERO NANO



È andato avanti un nostro Corista Piero Nano. Quando una persona amica se ne va via per sempre, è difficile imparare a vivere con quel vuoto profondo che si spalanca all'improvviso e non basta semplicemente voltare pagina, non basta premere sul tasto cancella per eliminare veramente tutti i ricordi che ci hanno legato, i tanti concerti, le gite, le adunate nazionali. Fin da subito mi colpì la tua semplicità, la tua fragilità, eppure avevi un gran passione per il canto corale. Gli ultimi tempi causa i tuoi problemi di salute non hai più potuto partecipare alle prove ed ai concerti, e ciò ci ha rattristati. Caro Piero eri un uomo che amava tutti gli aspetti della vita, un amico con il quale condividere i momenti di convivialità ai nostri concerti. Ci mancherai, e ci mancherà quel filo di voce; quindi, ti chiediamo che dal Paradiso trasmetta a tutti noi la forza di continuare in questo meraviglioso viaggio, sostenuti dalla grande passione, dalla stima reciproca e dalla certezza che vivrai per sempre nei nostri cuori.

Possa il tuo nuovo cammino venirti incontro, possa il vento soffiare lievemente alle tue spalle fino al nostro nuovo incontro, sono sicuro che Tu sei già nelle braccia del Padre. Sono certo che ora sei con gli altri coristi del nostro Coro andati avanti: Scarsi, Rapetti, Indachi, Lagorio, Spessa e De Pieri, ed insieme state già cantando il nostro repertorio. Buon viaggio amico mio, Ciao Piero.

Alla famiglia a nome mio, del maestro e di tutti i coristi, in questo momento di forte dolore, vi siamo sinceramente vicini.

Claudio Miradei

Fanfara A.N.A. ACQUI TERME

Saluti a tutti voi! Eccoci qua! Siamo tornati a scrivere delle nostre esibizioni che si sono tenute all'interno di manifestazioni degli alpini.



RIMINI, ADUNATA NAZIONALE

Finalmente si riparte e via in marcia con l'inno degli alpini; nella mattinata di sabato 7 maggio siamo partiti con 4 pulmini alla volta di Rimini e per mezzogiorno eravamo a Riccione, nel pomeriggio abbiamo preso gli strumenti con noi e, sfilando, abbiamo suonato, eravamo l'unica fanfara in quella zona. Domenica mattina, alle ore 9, siamo partiti con i pulmini per dirigerci verso l'ammassamento per poi sfilare lungo il percorso. Al termine della sfilata siamo ripartiti per arrivare ad Acqui alle 20, in perfetto orario grazie agli autisti Claudio, Elda, Eros, Massimiliano.

SAN SEBASTIANO CURONE, 150 CIME PER 150 ANNI DI STORIA

Domenica 24 luglio, a San Sebastiano Curone, si è svolta la manifestazione di apertura, per la provincia di Alessandria, dell'evento "150 Cime per 150 anni di storia"; dopo l'alzabandiera abbiamo sfilato per le vie del paese e siamo confluiti nella piazza centrale suonando il "33". Dopo i discorsi delle Autorità, ci siamo esibiti con qualche pezzo, poi, dopo la S. Messa abbiamo nuovamente suonato mentre ci recavamo al campo base degli alpini del Battaglione "L'Aquila" dove abbiamo pranzato con i militari, prima del ritorno ad Acqui. Per noi è stata una giornata speciale, in compagnia non solo degli alpini della Sezione di Acqui Terme ed Alessandria, ma anche con gli alpini in armi.

IVREA, RADUNO DI PRIMO RAGGRUPPAMENTO

Domenica 11 settembre siamo partiti di buon mattino, destinazione Ivrea; dopo l'attesa all'ammassamento ci siamo avviati per la sfilata, durante la quale si è alternata la musica della Fanfara ed il canto del Coro, il tutto ben coordinato dal maestro Eros. Il percorso, nel centro storico di Ivrea, si è rivelato molto suggestivo e pieno di persone che, con calore, hanno applaudito a lungo, dimostrando di apprezzare la nostra voglia di dare il massimo per onorare la nostra Sezione e gli alpini. Così, nel pomeriggio, siamo tornati ad Acqui, felici per aver trascorso una bellissima giornata accompagnando gli alpini della Sezione acquese in un raduno con migliaia di alpini in festa.

Ringraziamo il Presidente sezionale Angelo Torrielli, i Vicepresidenti Giancarlo Bosetti e Roberto Vela e tutti i Consiglieri che ci supportano e ci incoraggiano, la nostra Presidente Carla e tutti i componenti della Fanfara.

Viva la Musica e viva gli Alpini!

Elda Tamberna

Gli alpini e la COLLETTA ALIMENTARE

Sabato 26 novembre si è svolta la 26ª edizione della "Giornata nazionale della Colletta Alimentare" e i volontari della Sezione ANA di Acqui Terme erano presenti in alcuni supermercati del territorio acquese.

Ad Acqui Terme presso il Bennet, in collaborazione con il Lions Club Acqui e Colline Acquese, hanno partecipato gli alpini dei Gruppi di Acqui Terme, Morsasco - Orsara Bormida, Rivalta Bormida e Spigno Monferrato, presso il Galassia invece c'erano gli alpini dei Gruppi di Acqui Terme, Alice Bel Colle, Montechiaro d'Acqui, Ponzone e Ricaldone e infine da Giacobbe erano presenti gli alpini del Gruppo di Montaldo Bormida. A Cassine presso il Conad, con la collaborazione di alcuni volontari cassinesi, c'erano gli alpini del Gruppo di Cassine mentre a Bistagno all'Ekom erano presenti gli alpini del Gruppo di Bistagno, infine a Ponti nei negozi di alimentari "Da Gigi" e "Vedrani" c'erano gli alpini del Gruppo di Ponti.



I 94 anni del GRUPPO ALPINI "LUIGI MARTINO" di Acqui Terme

Domenica 4 dicembre si è svolta la celebrazione del 94° anniversario della fondazione del Gruppo Alpini "Luigi Martino". La giornata è iniziata con il ritrovo presso la sede del Gruppo Alpini, in Piazza Don Dolermo, delle Sezioni e dei Gruppi Alpini partecipanti: erano presenti, oltre al Vessillo Sezionale acquese, 4 Vessilli Sezionali (Alessandria, Casale Monferrato, Novara, Genova), molti Gagliardetti dei Gruppi, il Gonfalone del Comune di Acqui Terme e i Vessilli dell'UNIRR Monferrato e dell'Associazione Nazionale Carabinieri. Presente anche il Consigliere nazionale di riferimento, Corrado Vittone, e numerose autorità, tra cui l'assessore regionale Marco Protopapa, il sindaco di Acqui, Danilo Rapetti, nonché i sindaci di Bistagno, Orsara Bormida, Ponzone, Malvicino e Merana, il Luogotenente dei Carabinieri, Claudio Botto, e il Luogotenente della Guardia di Finanza, Giuseppe Giordano. A seguire, l'alzabandiera con successiva sfilata per le vie della città, accompagnati dalla Fanfara ANA di Acqui Terme che ha eseguito i brani di repertorio alpino. Quindi vi sono stati gli Onori al monumento agli Alpini ed ai Caduti, situati di fronte alla Stazione ferroviaria, e, successivamente, la sfilata è proseguita verso la Cattedrale ove, alle ore 11, è stata celebrata la Santa Messa da Don Paolo Cirio che ha avuto parole di elogio verso l'operato degli alpini. Durante la funzione religiosa è stato benedetto il nuovo Vessillo Sezionale che la madrina, Elide Scazzola, ha consegnato agli alpini acquesi. Era presente anche il Coro Sezionale "Acqua Ciara Monferrina" che ha intonato, alla conclusione della S. Messa, la toccante "Signore delle cime". All'uscita dal Duomo gli alpini si sono diretti, senza corteo, presso la sede, dove la giornata è proseguita in allegria con il pranzo sociale.





NOTIZIE dei GRUPPI

Gruppo di MORSASCO - ORSARA BORMIDA



Il 5 agosto, in Frazione San Quirico di Orsara Bormida, a distanza di un anno esatto dalla cerimonia di scoperta della targa dedicata al reduce alpino Martino Farinetti (1921-2021), i Consiglieri Sezionali Claudio Marengo e Guido Galliano con l'alpino Aldo Marengo, si sono incontrati con le figlie del reduce per mantenere viva la memoria delle vicende da lui vissute durante la ritirata di Russia e l'internamento in Germania dopo l'8 settembre 1943.

Gruppo di PONTI



Nel pomeriggio di domenica 18 settembre, a Ponti si è svolta l'Assemblea del locale Gruppo dell'Associazione Nazionale Alpini in cui è stato rinnovato il Consiglio ed eletto il nuovo Capo Gruppo, Giorgio Pastorino, classe 1951, che succede a Bruno Maggio a cui va il ringraziamento per l'attività svolta. Il Consiglio

del Gruppo ora è composto dal Vice Capo Gruppo Andrea Calvi, dal Tesoriere Giovanni Borreani e dai Consiglieri, in ordine alfabetico, Alberto Aliberti, Giancarlo Delorenzi, Pier Angelo Laiolo, Giovanni Poggio, Antonio Roso e Sergio Roso; gli alfiere sono Massimo Laiolo e Massimo Luparelli. Al nuovo Capo Gruppo, Giorgio Pastorino, e ai componenti del Consiglio auguri di buon lavoro, con la certezza che ognuno saprà svolgere il proprio incarico con impegno e dedizione.

Gruppo di PONZONE



RICORDATO IL IV NOVEMBRE

Domenica sei novembre, il Comune di Ponzone ha ricordato la giornata dell'Unità d'Italia e delle Forze Armate con una semplice ma sentita cerimonia. Dopo la posa di corona d'alloro al monumento dei ponzonesi caduti in tutte le guerre in Piazza Italia, con benedizione impartita da Padre Benedetto del Santuario di Nostra Signora della Pieve, il corteo si è diretto in chiesa per partecipare alla Santa Messa, accompagnata dalle musiche dell'organo suonato da Lucia Benzi. Al termine, alla presenza dei rappresentanti delle associazioni combattentistiche degli alpini e dei marinai, il Sindaco di Ponzone, Fabrizio Ivaldi, ha ricordato

gli oltre cento ponzonesi caduti nella Prima guerra mondiale, ribadendo che l'impegno della amministrazione è di stare al fianco dei cittadini per risolvere i problemi della comunità, anche per onorare giovani che hanno perso la vita per dare all'Italia un futuro prospero e sereno. Ha anche precisato che nei giorni precedenti mazzi di fiori erano stati deposti presso i monumenti e le lapidi collocate in tutte le frazioni del paese. Andrea Mignone, a sua volta, ha richiamato l'esigenza che i monumenti ai caduti da simboli di guerra diventino simboli di pace, specie quando l'Europa si trova a rivivere ai suoi confini scene di guerra che non pensava più potessero ripetersi. La pace e la libertà sono valori da coltivare giorno per giorno, perché non sono scontati di fronte alla follia umana. Il sacrificio di tanti giovani impone a tutti noi di rappresentare il patrimonio di virtù civiche e il dovere di responsabilità a servizio del Paese.

PULIZIA DEI CIMITERI DEL COMUNE



Dopo l'interruzione per due anni dovuta alla pandemia, quest'anno con l'avvicinarsi del periodo della commemorazione dei defunti, il Gruppo Alpini di Ponzone, si attiva per dare un contributo di solidarietà alla cittadinanza ponzone e un aiuto all'amministrazione Comunale provvedendo alla pulizia dei sette cimiteri di cui è dotato il Comune. E' così che sabato 29 ottobre alle otto e trenta, in piazza Italia del Capoluogo si sono trovati alpini e alcuni componenti dell'amministrazione comunale per procedere alla pulizia dei quattro cimiteri della zona bassa del Comune. Alla stessa ora un'altra squadra si trovava davanti al Cimitero di Piancastagna per i tre cimiteri della zona alta. Assente il sindaco per improrogabili impegni istituzionali, il coordinamento di tutta la giornata è stato garantito dall'Assessore Marco Assandri presente e anch'esso operativo. Al termine si è ancora

una volta evidenziato che l'opera che svolgono gli alpini e gli altri ponzonesi che collaborano con loro è senza dubbio meritevole di apprezzamento e questo, l'amministrazione comunale di Ponzone, presieduta dal Sindaco Fabrizio Ivaldi, desidera ricordarlo e nel contempo ringraziare tutti coloro che hanno voluto partecipare e dare il proprio contributo a questa splendida iniziativa che mette in evidenza la grande sinergia che esiste tra il Gruppo Alpini Giuseppe Garbero di Ponzone e l'amministrazione comunale.

Gruppo di RICALDONE



Nel tardo pomeriggio di domenica 18 settembre, presso la chiesa parrocchiale di Ricaldone, si è svolta la S. Messa di commiato di Don Flaviano Timperi, prima del suo trasferimento al Santuario di Loreto. Erano presenti, con il Vessillo, i Consiglieri Sezionali Roberto Pascarella e Giorgio Tassisto, i Capi Gruppo di Ricaldone, Osvaldo Badano, e di Alice Belcolle, Dilvo Chiappone, e numerosi alpini con i Gagliardetti dei Gruppi di Acqui Terme, Alice Belcolle, Maranzana e Ricaldone (in queste tre località era parroco Don Flaviano). A Don Flaviano è stato donato un crest della Sezione acquese e consegnata una lettera in cui gli alpini esprimono sia il proprio rammarico per essere costretti a separarsi da un uomo esemplare che l'apprezzamento per la vicinanza sempre dimostrata da Don Flaviano al mondo alpino.

INAUGURATA LA STELE PER FRANCESCO CAZZULINI



Nella mattina di domenica 27 novembre, a Ricaldone, si è svolta la cerimonia di inaugurazione della stele dedicata alla memoria dell'alpino Francesco Cazzulini (1920 - 1943), Medaglia d'Oro al Valor Militare. Erano presenti il sindaco di Ricaldone, Laura Bruna, il sindaco di Fontanile, Sandra Balbo, il Presidente della Sezione Alpini di Acqui Terme, Angelo Torrielli, con il Vessillo sezionale, 8 Consiglieri Sezionali e molti alpini con i Gagliardetti dei Gruppi. Al termine della Santa Messa, celebrata da Padre Winston Carrera nella Chiesa Parrocchiale dei SS. Simone e Giuda, c'è stato il trasferimento presso il Palazzo Comunale dove è stata inaugurata la stele dedicata a Francesco Cazzulini, con gli interventi del referente Centro Studi della

Sezione Alpini acquese, del sindaco di Ricaldone e del Presidente Sezionale, quindi la benedizione della stele da parte di Padre Winston Carrera e un aperitivo, a conclusione della cerimonia.



Gruppo di RIVALTA BORMIDA



Giovedì 4 agosto gli alpini del Gruppo hanno portato in processione la statua di San Domenico, patrono di Rivalta Bormida, mentre domenica 7 agosto, in occasione delle Fiera contadina, gli alpini hanno affiancato e fornito supporto a Carabinieri e Protezione Civile per la gestione della viabilità.



Notizie liete:

IL NOSTRO REDUCE



Il 20 novembre ha compiuto 104 anni il reduce Lodovico Portesine, nato a Fraz. Ciglione di Ponzone, alpino del Btg. Ceva, fu presente sul fronte con la Francia, sul fronte greco albanese e nella campagna di Russia dove, per un episodio di eroismo durante la ritirata, fu insignito della MBVM, catturato dai russi a Valukj sopravvisse alla prigionia e rientrò in Italia nel novembre 1945. Tanti auguri al reduce Portesine!

GRUPPO DI BISTAGNO



L'alpino Franco Ghione, classe 1927, ha compiuto 95 anni l'11 ottobre scorso. Franco ha svolto il servizio militare nel 1949, Car a Dronero e servizio alla compagnia comando del 4° Alpini, caserma Monte Grappa. Tanti auguri a lui da parte del Gruppo e della Sezione di Acqui Terme.

GRUPPO DI CASSINE



Il nostro Consigliere Sezionale e Capogruppo Pier Franco Ferrara annuncia con grande gioia la nascita di una stella alpina di nome Giorgia nata il 12 ottobre scorso. Tanti auguri alla mamma Elena ed ai nonni Pier Franco e Francesca da parte del Gruppo e della Sezione di Acqui Terme.

GRUPPO DI RIVALTA BORMIDA



Si sono uniti in matrimonio Oriana, figlia dell'alpino Giacomo Bonelli, con Enrico Rizzo. Tanti auguri agli sposi!

Notizie tristi:

GRUPPO DI MONTECHIARO D'ACQUI



Lo scorso 19 ottobre ha concluso la sua vita terrena **Piero Nano**. Il gruppo di Montechiaro d'Acqui, ricordandolo con affetto, porge sentite condoglianze alla famiglia.

GRUPPO DI SPIGNO MONFERRATO



Il 29 settembre è "andato avanti" il nostro socio alpino **Ambrogio Caratti**, classe 1929. Fu alpino a Pinerolo. Il Gruppo partecipa al dolore della famiglia e porge sentite condoglianze.



Il 29 ottobre è "andato avanti" l'alpino **Luigi Vaniglia**, classe 1952. Artigliere da montagna a Fossano, finché la salute glielo ha permesso è sempre stato presente con entusiasmo e alpinità a tutte le manifestazioni, e come non lo si può ricordare con il suo cagnolino con il foulard verde degli Alpini al collo. Sincere condoglianze da parte del Gruppo alla famiglia.

GRUPPO DI PONTI

Il giorno 19 novembre è mancato improvvisamente **Pietro Vincenzo Aliberti**, padre del nostro socio alpino e consigliere del gruppo Alberto. Il Gruppo si unisce al dolore della famiglia esprimendo sentite condoglianze.

GRUPPO DI RIVALTA BORMIDA



Purtroppo, lo scorso 4 aprile, l'alpino **Giuseppe Olivieri**, classe 1943, ha posato lo zaino a terra. Alla moglie Nuccia ed ai figli Fabio e Mirco il Gruppo porge sentite condoglianze.

Il vessillo sezionale è stato:

GIUGNO

5 (dom.) - Raduno Sezionale della Monviso a Sampeyre (Sez. Saluzzo)
 5 (dom.) - Festa Sezionale degli alpini astigiani e Festa del Centenario di fondazione del Gruppo di Costigliole d'Asti (Sez. Asti)
 12 (dom.) - 9a Festa della Sezione Alpini di Vercelli e 40° anniversario di costituzione del Gruppo di Greggio (Sez. Vercelli)
 18 - 19 (sab. - dom.) - Centenario Sezione Val Susa a Susa
 19 (dom.) - Festa Sezione di Novara e 40° anniversario di fondazione del Gruppo di Caltignaga (Sez. Novara)
 19 (dom.) - 53° Raduno sezionale a Terzo della Sezione di Alessandria (Sez. Alessandria)

LUGLIO

3 (dom.) - 73° raduno Sacratio della Cuneense al Col di Nava (Sez. di Imperia)
 3 (dom.) - Festa dei Cent'anni + 2 della Veja a Torino (Sez. Torino)
 17 (dom.) - 40° Premio "Fedeltà alla Montagna" a Macugnaga (Sez. Domodossola)
 17 (dom.) - XIII Camminata alpina al Santuario del Todocco (Sez. Acqui Terme, Mondovì, Savona)
 24 (dom.) - Manifestazione di apertura, in provincia di Alessandria, dell'evento "150 Cime per 150 anni di storia" a San Sebastiano Curone (Sez. Alessandria)
 31 (dom.) - Centenario Sezione Valsesiana a Varallo Sesia

AGOSTO

13 - 14 (sab. - dom.) - 45° anniversario del Gruppo di Paspardo (Sez. Valle Camonica)
 18 (gio.) - Serata in onore del reduce alpino Lodovico Portesine a Fraz. Ciglione di Ponzone
 28 (dom.) - Raduno della Sezione A.N.A. di Pinerolo a Bobbio Pellice (Sez. Pinerolo)

SETTEMBRE

10 - 11 (sab. - dom.) - 24° Raduno di 1° RGPT a Ivrea (Sez. Ivrea)
 18 (dom.) - Inaugurazione della nuova Sala Storica dell'A.N.M.I. di Acqui Terme
 18 (dom.) - S. Messa di commiato di Don Flaviano Timperi a Ricaldone
 22 (gio.) - Santa Messa per la ricorrenza di San Maurizio, presso Caserma "Montegrappa" di Torino
 24 (sab.) - Riunione del Centro Studi di Primo Raggruppamento a Gattinara (Sez. Valsesiana)

25 (dom.) - Raduno della Sezione di Mondovì e 90° anniversario di fondazione del Gruppo di Cortemilia

OTTOBRE

1 - 2 (sab. - dom.) - Raduno nazionale delle fanfare dei congedati ad Acqui Terme
 7 (ven.) - Cerimonia di benedizione e consegna della Bandiera di Guerra del disciolto 1° Reggimento Alpini, del quale il Reparto Comando e Supporti Tattici "Taurinense" ha acquisito la denominazione, presso "Caserma Montegrappa" di Torino
 8 (sab.) - Cerimonia di intitolazione di una via al Milite Ignoto a Fontanile
 9 (dom.) - 47° Premio Nazionale "l'Alpino dell'Anno 2021" e Raduno Sezionale di Savona ad Albisola
 15 (sab.) - Cerimonia per il 150° anniversario di fondazione del Corpo degli Alpini a Napoli (Sez. di Napoli Campania e Calabria)
 16 (dom.) - Commemorazione celebrativa per il 78° anniversario degli eventi storici della Battaglia di Bandita, Olbicella, Piancastagna presso il Sacratio di Piancastagna
 23 (dom.) - Festa Sezionale 2022 a Recco (Sez. Genova)
 28 (ven.) - S. Messa a Terzo per alpini "andati avanti" (Sez. Alessandria)
 29 (sab.) - Inaugurazione Monumento dell'AIDO presso il cimitero di Acqui Terme
 29 - 30 (sab. - dom.) - Centenario Sezione Biella

NOVEMBRE

2 (mer.) S. Messa dei Defunti presso cimitero di Acqui Terme
 3 (gio.) - Lettura del messaggio del Presidente nazionale presso Monumento ai Caduti ad Acqui Terme
 4 (ven.) - Commemorazione 4 novembre a Rivalta B.da, Morsasco, Orsara B.da
 5 (sab.) - Commemorazione 4 novembre ad Acqui Terme
 5 (sab.) - Riunione del Centro Studi di Primo Raggruppamento presso Caserma "Assietta" di Dulx (Sez. Val Susa)
 6 (dom.) - XIX Premio letterario "Alpini Sempre" a Ponzone (Sez. Acqui Terme)
 27 (dom.) - Inaugurazione Stele Alpino MOVIM Francesco Gazzolini a Ricaldone.

DICEMBRE

4 (dom.) 94° anniversario della fondazione del Gruppo Alpini "Luigi Martino" di Acqui Terme.

Manifestazioni del 2023:

GENNAIO

16 (lun.) - "Giornata regionale del Valore Alpino" Regione Piemonte

21 - 22 (sab. - dom.) - 80° Anniversario Novo Postojalovka a Mondovì (SOLENNE) (Sez. Mondovì)

26 (gio.) - giornata nazionale della Memoria e del sacrificio degli Alpini

28 - 29 (sab. - dom.) - 80° Anniversario Nikolajewka a Brescia (SOLENNE) (Sez. Brescia)

FEBBRAIO

4 - 5 (sab. - dom.) - campionato naz. Sci di fondo a Vinadio (Sez. Cuneo)

MARZO

4 - 5 (sab. - dom.) - campionato naz. Sci alpinismo a Pinerolo (Sez. Pinerolo)

5 (dom.) - Commemorazione Selenyj Jar a Isola del Gran Sasso (SOLENNE) (Sez. Abruzzi)

12 (dom.) - 81° anniversario affondamento Galilea (SOLENNE) (Sez. Pordenone)

19 (dom.) - Centenario Sezione Pavia

26 (dom.) - Assemblea Sezionale Acqui Terme

APRILE

15 - 16 (sab. - dom.) - Centenario Sezione Valtellinese

23 (dom.) - Camminata sul Sentiero degli Alpini Montechiaro d'Acqui (Sez. Acqui Terme)

29 - 30 (sab. - dom.) - 2° Pellegrinaggio al Sacratio Madonna degli Alpini a Cervasca (Sez. Cuneo)

MAGGIO

11/14 (gio. / dom.) - 94ª Adunata Nazionale a Udine

21 (dom.) - 2° Pellegrinaggio sezionale al Santuario della Madonna della Carpeneta di Montechiaro d'Acqui

28 (dom.) - Assemblea dei Delegati

GIUGNO

3 - 4 (sab. - dom.) - Centenario Sezione Domodossola

11 (dom.) Raduno di Sezione Acqui Terme a Maranzana

11 (dom.) Centenario Sezione Carnica a Tolmezzo

16 - 17 - 18 (ven. sab. dom.) - Centenario Sezione Pinerolo

16 - 17 - 18 (ven. sab. dom.) - Raduno 3° Rgpt a Belluno

25 (dom.) - Pellegrinaggio al Rifugio Contrin (SOLENNE) e 100° ann. ricostruzione Rifugio (Sez. Trento)

LUGLIO

2 (dom.) - 74° raduno Sacratio della Cuneense al Col di Nava (SOLENNE) (Sez. Imperia)

9 (dom.) - Pellegrinaggio Ortigara (SOLENNE) (Sez. Asiago, Marostica e Verona)

22 - 23 (sab. - dom.) - 59° Pellegrinaggio in Adamello (SOLENNE) (Sez. Trento e Vallecarnonica)

AGOSTO

26 - 27 (sab. - dom.) - Premio Fedeltà alla montagna

27 (dom.) - 52° Raduno al Bosco delle Penne Mozze (Sez. Vittorio Veneto)

SETTEMBRE

10 (dom.) - Centenario Sezione Marostica

22-23-24 (ven. sab. dom.) Raduno 4° RGPT a Campobasso (Sez. Molise)

30 (sab.) - Riunione annuale dei referenti del Centro Studi ad Aosta

30 - 1/10 (sab. - dom.) - Raduno 1° RGPT e Centenario Sezione Aosta ad Aosta

OTTOBRE

7 - 8 (sab. - dom.) Madonna del Don a Mestre (SOLENNE) (Sez. Venezia)

14 - 15 (sab. - dom.) - Raduno 2° Rgpt a Lodi (Sez. Milano)

21 - 22 (sab. - dom.) - CISA a Parma (Sez. Parma)

29 (dom.) - XX Premio Letterario "Alpini Sempre" a Ponzzone (Sez. Acqui Terme)

29 (dom.) Centenario Sezione Gorizia

NOVEMBRE

19 (dom.) - Riunione dei Presidenti di Sezione

25 (sab.) - Riunione Responsabili sezionali Sport a Viterbo

DICEMBRE

11 (dom.) - S. Messa Natale Duomo Milano (Sez. Milano).

DOMENICA 26 MARZO 2023 - ASSEMBLEA ORDINARIA ANNUALE

Nei locali della sede Sezionale, in piazzale Don Dolermo (ex caserma Cesare Battisti), in prima convocazione alle ore 08,00, ed in seconda convocazione alle ore 09,30, avrà luogo l'assemblea ordinaria annuale dei soci per discutere il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione morale e finanziaria.
2. Relazione commissioni (Centro Studi, Ottantunesima Penna, Protezione Civile, Sport, Coro e Fanfara).
3. Discussione ed approvazione relazioni.
4. Nomina dei delegati all'assemblea nazionale.
5. Tesseramento 2023.
6. Adunata Nazionale a Udine.
7. Varie ed eventuali.

L'art. 9 del Regolamento sezionale recita: Tutti i soci in regola con il tesseramento hanno diritto di intervenire personalmente all'assemblea. Possono farsi rappresentare mediante mandato scritto, (delega) da un altro Socio della Sezione, ma ciascun Socio non potrà rappresentare più di altri 5 (cinque) Soci. L'assemblea ordinaria annuale riveste carattere di particolare rilevanza per l'importanza dei temi trattati. A tale proposito si invitano i soci a partecipare numerosi. In particolare, si sollecita la partecipazione di tutti i Capigruppo o, altrimenti del Vice Capigruppo. La presente pubblicazione, sul nostro notiziario, serve quale regolare avviso di convocazione ai soci. All'assemblea si partecipa con il cappello alpino.

Il Presidente Angelo Torrielli

DELEGA in riquadro da RITAGLIARE o FOTOCOPIARE:



DELEGA

Il sottoscritto
 Delega il socio
 entrambi iscritti al gruppo A.N.A di
 della Sezione di Acqui Terme, a rappresentarlo nell'Assemblea Ordinaria della Sezione il
26 marzo 2023, conferendogli i più ampi poteri decisionali.

Data. Firma



Buone Feste...

